



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

RINASCERE. HIV e inclusione-GENOVA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A. Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codice: 4

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Condividere un'esperienza "comunitario-familiare" che permetta alla persona affetta da Aids che non dispone di una casa o di un punto di riferimento di essere sostenuta rispetto alla cura di sé in termini complessivi, fisici e psicologici, accompagnandola nella costruzione di un percorso di benessere compatibile con il variare del suo stato di salute, nell'ottica dell'autodeterminazione e valorizzazione delle proprie risorse, verso l'autonomia e l'inclusione sociale.

Le situazioni di arrivo prefissate rispondono trasversalmente agli obiettivi descritti nel programma di riferimento. Riguardano innanzitutto un obiettivo complessivo di porre fine alla povertà - che i destinatari del presente progetto vivono come una mancanza di risorse materiali, personali e di rete familiare per cui hanno bisogno di una casa con riferimenti che siano un'alternativa a modalità di vita che in alcuni casi li porterebbero precocemente ad una deriva sociale (tossicodipendenza e/o vita di strada e/o trascuratezza della terapia) (obiettivo 1 – porre fine ad ogni povertà nel mondo).

Si vuole garantire la sicurezza alimentare, ma soprattutto curare una nutrizione che sia parte integrante del loro percorso di salute e sempre associata all'aspetto relazionale e comunitario (obiettivo 2 - porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile).

Oltre alla cura dell'alimentazione vi è la presa in carico complessiva della salute e del benessere degli ospiti che vivono come elemento caratterizzante la difficoltà estrema a prendersi cura di sé, avendo radicati per la maggior parte prassi di vita di trascuratezza e sfiducia verso la propria possibilità di sopravvivenza nonché di felicità (obiettivo 3 – assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età). Questa presa in carico si concretizza con il sostegno alla terapia, il supporto psicologico, l'animazione e la valorizzazione delle capacità residue.

SITUAZIONE DI PARTENZA

DEGLI INDICATORI DI BISOGNO

1. La totalità degli ospiti presenta difficoltà a gestire autonomamente la cura di sé e in particolare:

- 13 necessitano di assistenza e supporto

SITUAZIONE DI ARRIVO

1. Migliorare la capacità di gestire autonomamente la cura di sé e in particolare:

- Migliorare l'accettazione della propria malattia

<p>psicologico per far fronte all'impatto emotivo con la malattia;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 13 necessitano di cure mediche e di avere monitorate quotidianamente le condizioni di salute e hanno difficoltà ad autonomizzarsi nella gestione delle visite nei reparti e negli ambulatori ospedalieri; - 3 hanno difficoltà di mobilità; - 6 non hanno maturato consapevolezza della terapia e non sono in grado di autogestirla; - 7 hanno difficoltà ad autonomizzarsi nella gestione della cura dei propri indumenti; - 11 necessitano di un miglioramento della qualità della loro alimentazione per gravi problemi epatici e di diabete o per una difficoltà di assimilazione del cibo come effetto secondario della terapia antiretrovirale 	<p>per tutti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere le cure e il monitoraggio delle condizioni di salute e il supporto nella gestione delle visite per tutti; - miglioramento nella mobilità per almeno 2 persone delle 3 con difficoltà; - migliorare la consapevolezza della terapia per almeno 6 delle 13 persone che non hanno maturato consapevolezza iniziando percorsi di autogestione della stessa; - migliorare l'autonomia della gestione nei turni di lavanderia per almeno 4 delle 7 persone con difficoltà; - miglioramento della qualità dell'alimentazione per almeno 5 delle 11 persone con difficoltà.
<p>2. Numero di persone impegnate in attività di socializzazione e/o di espressione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 riunioni della Casa svolta ogni 15 giorni con gli ospiti; - 2 incontri di gruppo di confronto al mese condotto dalla psicologa; - 2 laboratori continuativi legati ad attività manuali e creative; - 9 persone su 13 partecipano al laboratorio di attività manuali e laboratori creativi; - 1 persone su 13 svolgono servizio di volontariato; - 1 attività di cineforum al mese; - 1 seduta quindicinale di ristabilimento fisico e con tecniche di rilassamento; - 3 persone su 13 partecipano ad eventi pubblici di divertimento sociale; - 13 persone su 13 hanno partecipato alla vacanza. 	<p>2. Mantenere e in alcuni casi aumentare il numero di persone impegnate in attività di socializzazione e/o di espressione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere una riunione ogni 15 giorni; - Mantenere 2 incontri di confronto al mese con la psicologa; - Mantenere 2 laboratori continuativi legati a attività manuali e creative; - Aumentare a 10 le persone che partecipano ai laboratori; - Aumentare a 2 le persone che svolgono un servizio di volontariato; - Mantenere le attività di cineforum - Mantenere una seduta settimanale di ristabilimento fisico; - Aumentare a 5 le persone che partecipano ad eventi pubblici di divertimento sociale; - Mantenere il numero di persone che partecipano alla vacanza
<p>3. numero di persone impegnato in attività propedeutiche ad una vita autonoma, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 9 persone su 13 stanno recuperando i rapporti familiari; - 2 persone su 13 stanno seguendo un progetto di 	<p>3. Aumentare il numero di persone coinvolte in attività propedeutiche ad una vita autonoma e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere il numero di persone che segue un progetto di ricostruzione della rete familiare;

<p>attivazione sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 persone su 13 seguono un progetto di autonomia alloggiativa; - 5 persone su 13 partecipano alla cura e pulizia della struttura 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere il numero di persone che seguono un progetto di attivazione sociale; - Aumentare il numero delle persone che seguono un progetto di autonomia alloggiativa; - mantenere il numero di persone che partecipano alla cura e alla pulizia della struttura;
4. Negli ultimi anni sono stati esigui discontinui i momenti di sensibilizzazione verso l'esterno.	4. Realizzare almeno un evento di sensibilizzazione del territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Attività	Descrizione
1.2 Sostegno alla cura di sé e delle proprie cose	L'operatore in servizio civile supporta insieme all'operatore della struttura l'ospite in un percorso educativo rispetto alla cura di sé. Farà osservazione dell'ospite. Rispetto alla cura degli spazi personali dell'ospite, il giovane in servizio civile "sta" insieme all'ospite nello svolgimento delle piccole azioni quotidiane, osservandolo, aiutandolo nel reperire i generi di igiene necessari, ricordandogli i giorni e gli orari dello svolgimento di tali mansioni. Supporta inoltre l'ospite nella gestione del turno in lavanderia cioè il lavaggio in lavatrice dei propri indumenti (divisione dei propri capi e scelta del lavaggio), distesa dei capi, ritiro, stiratura. <u>Non ha mansioni dirette di lavaggio e cura degli indumenti né di pulizia.</u>
1.5 Monitoraggio condizione di salute	Il giovane in servizio civile ha un ruolo di osservazione e attenzione verso gli ospiti, riferisce agli operatori. Partecipa se necessario agli accompagnamenti degli ospiti alle visite e all'effettuazione di esami clinici.
1.7 Dieta Alimentare	L'operatore in servizio civile incoraggia l'ospite nel seguire attentamente le direttive del programma alimentare. Provvede laddove necessario all'acquisto dei generi alimentari necessari.
1.10 Attività motoria	Il giovane in servizio civile accompagna gli ospiti nelle brevi passeggiate e nelle attività sportive, contribuendo ad un clima di sostegno.
1.11 Valutazione e stabilizzazione	L'operatore in servizio civile partecipa alle attività di valutazione portando il proprio contributo di opinioni ed esperienze sul campo.
2.2 Gestione della quotidianità	In questa attività la presenza dell'operatore in servizio civile assume un ruolo fondamentale. Esso infatti dedica tempo ed una presenza costante affianco agli ospiti, sia nei momenti strutturati come i pasti, sia nei tempi casalinghi senza alcuna particolare occupazione, come i momenti che si trascorrono in salotto a guardare la televisione, a leggere, a chiacchierare. Il volontario c'è, non è chiamato, a differenza delle figure professionali che ruotano attorno agli ospiti, anche a mansioni più tecniche e di responsabilità. Può semplicemente "stare con" l'ospite. Il suo è quindi un ruolo soprattutto di relazione, di osservazione, di creazione di un clima di scambio piacevole.
2.3 Attività ludiche	Il giovane in servizio civile accompagna gli ospiti nelle uscite e stimola un clima di buon umore favorendo la partecipazione di più ospiti possibili.
2.4 Laboratori manuali e creativi	L'operatore in servizio civile procura i materiali necessari, verifica l'andamento dei lavori e ne informa gli operatori.

	Cerca di invogliare gli ospiti alla partecipazione e di creare un clima di collaborazione tra gli ospiti durante il laboratorio.
2.5 Laboratorio espressivo	Partecipa in prima persona al laboratorio, si mette in gioco esprimendo se stesso e il proprio sentire. Così facendo coinvolge gli ospiti per il successo dell'attività. Procura i materiali necessari e predispone il setting. Cerca di creare un clima di collaborazione tra gli ospiti durante il laboratorio. Considerato che la costruzione del laboratorio e delle proposte è aperta, può proporre spunti in base alle proprie sensibilità e competenze. Osserva il gruppo nelle dinamiche messe in atto durante il laboratorio stesso e collabora con i docenti per le eventuali attività di performance verso l'esterno.
2.6 Cineforum	Il giovane in servizio civile partecipa come tutti gli ospiti alla visione e agevolerà insieme agli operatori la discussione. Predispone il setting del cineforum, recuperando le attrezzature e i Dvd.
2.7 Tecniche di rilassamento	L'operatore in servizio civile sostiene gli ospiti alla partecipazione. Se necessario condivide con loro il laboratorio.
2.8 Feste	Il giovane in servizio civile collabora con operatori e ospiti per l'organizzazione delle feste, in termini di idee, di realizzazione fattiva, di animazione, di supporto agli ospiti laddove sia per loro occasione di presentazione di un proprio prodotto (ad esempio culinario).
2.9 Vacanza	Collabora attivamente all'ideazione, all'organizzazione fattiva e alla realizzazione della vacanza. Cercherà di creare un clima di gruppo sereno e di vacanza, appunto, trascorrendo il tempo insieme e animando le giornate con gli operatori e i volontari.
2.10 Riunione della Casa	Il giovane in servizio civile partecipa alla riunione della Casa, solo nella seconda parte del progetto, quando ha stabilito una relazione di fiducia con gli ospiti, osserva gli ospiti nelle dinamiche di gruppo e approfondisce la tematica della relazione di aiuto mutuo aiuto.
2.11 Attività di volontariato	Contribuisce ai processi decisionali e all'individuazione delle persone che possano svolgere attività di volontariato, portando il proprio contributo di opinioni ed esperienze sul campo. Se necessario, può accompagnare gli ospiti presso la struttura dove svolgeranno il proprio servizio di volontariato.
2.12 Valutazione	Partecipa alle attività di valutazione portando il proprio contributo di opinioni ed esperienze sul campo.
3.2 Autonomia alloggiativa	Il giovane in servizio civile accompagna l'ospite agli appuntamenti necessari allo svolgimento del proprio percorso di autonomia alloggiativa, ad esempio presso gli uffici pubblici.
3.5 Cura e pulizia della struttura	L'operatore in servizio civile partecipa al sostegno educativo dell'ospite legato alla cura della struttura. Procura il materiale necessario alle pulizie, controlla che l'ospite svolga il compito assegnatogli e ne informa gli operatori. Cerca di creare un clima di collaborazione tra gli ospiti durante queste mansioni. <u>Non è coinvolto direttamente nella pulizia.</u>
3.6 Approvvigionamento alimentare	Il giovane in servizio civile accompagna un ospite alla volta all'acquisto degli alimenti necessari.
3.7 Valutazione	Partecipa alle attività di valutazione portando il proprio contributo di opinioni ed esperienze sul campo.
4.1 Programmazione evento	I giovani in servizio civile contribuiranno proponendo le proprie idee nella fase di programmazione.

4.2. Evento	Parteciperanno operativamente alla realizzazione dell'evento, in termini di realizzazione di materiali divulgativi, strumenti comunicativi, coinvolgimento del territorio. A seconda della modalità dell'evento, potrebbero curare l'accoglienza di gruppi e fare da mediatori con gli ospiti nonché la preparazione del setting.
4.3 Valutazione dell'evento	Gli operatori in servizio civile parteciperanno alle azioni di valutazione portando il proprio contributo di opinioni ed esperienze sul campo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CASA NOSTRA Genova VIA PADRE GIOVANNI SEMERIA, 54 4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione ai corsi di formazione generale a carattere residenziale.

Partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica anche con momenti residenziali svolti nella medesima sede della formazione generale.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nelle attività del progetto che prevedono specificatamente uno svolgimento residenziale (ad esempio bivacchi, vacanze), le cui date e luoghi verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento per le necessarie autorizzazioni.

Flessibilità oraria, svolgimento di attività previste nel progetto anche alla domenica e durante le festività.

giorni di servizio settimanali: 5
orario: 1145 ore/anno; 20 ore/settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

-

-

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, Campo Base Don Piero Tubino, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.

Alcune sessioni si terranno nella sede di realizzazione del progetto (Cod. 177398 Via Padre Giovanni Semeria, 54, Genova) e presso altre sedi accreditate per il servizio civile universale inclusa la sede principale della Caritas:

- Sede Caritas Centrale- Via di Canneto il Lungo 21/1a - Genova
- Fondazione Auxilium Monastero - Cod. 177400 - Sal Nuova N.S. del Monte 2, Genova
- Fondazione Auxilium Gagliardo - Cod. 177399 - Via Gagliardo 2, Genova
- Fondazione Auxilium Casa Nostra - Cod. 177398 - Via P. Semeria 54, Genova
- Fondazione Auxilium Casa della Giovane - Cod. 177397 - Piazza di Santa Sabina 4, Genova.

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FRATELLI TUTTI. Percorsi d'inclusione-GENOVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi 1, 2 e 3

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

21

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Finalità

Il percorso di tutoraggio è finalizzato all'accrescimento della conoscenza di sé, con particolare riferimento alla consapevolezza e allo sviluppo delle proprie risorse. L'esperienza del servizio civile rappresenta, all'interno di questo orizzonte, la "situazione stimolo" attraverso la quale rileggere la propria storia, le proprie caratteristiche, le proprie competenze; il laboratorio e la palestra per mettersi in gioco e poter efficacemente collegare la percezione di sé ai feedback provenienti dalla realtà esterna.

Il percorso offrirà non solo nuove chiavi di lettura rispetto a sé stessi, ma anche metodologie e strumenti di autovalutazione, valorizzazione e documentazione del proprio profilo, utili anche in prospettiva futura nell'ottica di stimolare e favorire un continuo lavoro di miglioramento di sé e una maggiore capacità di proporsi all'interno del mercato del lavoro.

Il percorso è anche uno strumento/occasione per lavorare nella direzione indicata dagli obiettivi 4 e 8 dell'Agenda 2030.

Metodologia

Le sessioni di tutoraggio saranno realizzate con modalità di lavoro interattive ed esperienziali e prevederanno integrazioni teoriche e metodologiche finalizzate a fornire e orientare all'uso di modelli e strumenti. Si farà uso di una pluralità di dispositivi formativi e di accompagnamento quali lavoro individuale di autovalutazione, ricerca a gruppi su compiti, colloqui individuali e di gruppo, simulazioni di situazioni tipo, integrazioni teoriche e metodologiche con guida all'uso degli strumenti proposti, testimonianze di esperti.

Il percorso si compone di 5 moduli da 4 ore (20 ore di cui 4 di attività individuali) ed un colloquio individuale di un'ora con il tutor.

MODULO 1 “Introduzione e start up individuale”

Durata: 4 ore di cui 2 individuali - (10° mese)

MODULO 2 “Portfolio professionale”

Durata: 4 ore - (11° mese)

MODULO 3 “Impresa sociale, lavoro e terzo settore”

Durata: 4 ore - (11° mese)

MODULO 4 “Strumenti e canali di ricerca e offerta”

Durata: 4 ore - (12° mese)

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Durata: 1 ora (12° MESE)

MODULO 5 “Finalizzazione del percorso”

Durata: 4 ore di cui 2 individuali - (12° mese)

→Attività di tutoraggio

MODULO 1 “Introduzione e start up individuale”

- Presentazione e mappa del percorso di tutoraggio: obiettivi, ruoli, momenti collettivi e individuali.
- Start up individuale: come valutare le esperienze fatte.
- Il bilancio di competenze: in cosa consiste, le competenze per la vita e quelle per il lavoro, le competenze specifiche e quelle trasversali.
- Sessione individuale (2 ore) di autovalutazione e bilancio di competenze, con analisi SWOT personale.

Al termine di questo primo modulo, gli operatori in servizio civile avranno chiaro il percorso del tutoraggio e, grazie alla sessione individuale, potranno iniziare la fase di autovalutazione, propedeutica ai moduli successivi.

MODULO 2 “Portfolio professionale”

- Valorizzare e “mettere in forma” le proprie competenze.
- Indicazioni generali sulla compilazione del Curriculum Vitae e sui vari format disponibili. Analisi del C.V. da loro utilizzato.
- Indicazioni generali sui colloqui di lavoro con simulazione in gruppo supervisionata.

Al termine del secondo modulo, gli operatori in servizio civile avranno iniziato a lavorare concretamente alla redazione del proprio CV, seguendo le indicazioni ricevute e con la possibilità di simulare i colloqui di lavoro per mettere in pratica quanto appreso in un contesto protetto.

MODULO 3 “Impresa sociale, lavoro e terzo settore”

- Conoscenza dell’imprenditoria sociale e del terzo settore, con testimonianze ed incontri con realtà locali del settore.
- Conoscenza dei percorsi di impresa sociale nati dalle esperienze di servizio civile a livello territoriale e a livello ligure.
- Possibilità di startup, formazione e finanziamento in questo ambito.
- L’inserimento lavorativo nel mondo dell’impresa sociale

Il terzo modulo permette agli operatori in servizio civile di acquisire conoscenze sull’ambito dell’impresa sociale, il terzo settore e il mercato del lavoro in generale, anche attraverso gli incontri con chi se ne occupa nel territorio.

In questo modulo l’ente di rete Emmaus Genova Cooperativa sociale metterà a disposizione degli operatori la propria pluriennale esperienza nell’ambito del terzo settore e dell’inserimento lavorativo.

MODULO 4 “Strumenti e canali di ricerca e offerta”

- Presentazione di strumenti utili alla crescita professionale.
- I canali per la ricerca e l’offerta di lavoro. I canali online.
- I canali istituzionali per la ricerca del lavoro. Siti istituzionali e funzionamento dei Centri di impiego.
- Presentazione del certificato Youthpass come modello per il bilancio di competenze.
- Costruire un progetto e un piano di miglioramento professionale.

Nel quarto modulo gli operatori in servizio civile acquisiranno maggiore consapevolezza sugli strumenti per la ricerca del lavoro, su quali canali utilizzare e su come muoversi nelle varie situazioni. Potranno anche approfondire come migliorarsi da un punto di vista professionale.

In questo modulo l’ente di rete Emmaus Genova Cooperativa sociale metterà a disposizione degli operatori la propria competenza in merito al certificato Youthpass da usare per il bilancio di competenze.

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Con il Tutor fare il punto sull'esperienza e sul percorso di tutoraggio mettendo in luce gli orientamenti futuri personali.

MODULO 5 "Finalizzazione del percorso"

- Autovalutazione evolutiva e bilancio di competenze finale.
- Sessione (2 ore individuali) di feedback su autovalutazione e bilancio di competenze con scrittura del nuovo CV.
- Chiusura e valutazione condivisa del percorso.

Il quinto modulo, di finalizzazione del percorso effettuato, permetterà agli operatori in servizio civile di autovalutarsi alla fine dell'esperienza vissuta durante l'anno e, con gli strumenti acquisiti durante il tutoraggio, valorizzare le competenze sviluppate durante il servizio civile. Questo permetterà loro di presentarsi sul mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza di se stessi e con gli strumenti adeguati alla ricerca.

Attività opzionali:

Si prevedono le seguenti attività:

- Supportare i giovani nella presa di contatto con i riferimenti locali della Diocesi di Genova del "progetto Policoro" (progetto della Chiesa Italiana a supporto dell'occupazione giovanile).
- Supportare i giovani nella presa di contatto con i centri per l'impiego e l'Informagiovani di Genova.
- Confronto sulla stesura della lettera di presentazione e del CV e supporto nella scelta delle realtà a cui indirizzarli.
- Fornire informazioni e riferimenti per possibili attività formative utili agli orientamenti presi dai giovani.